

## Primo piano | L'inchiesta

### LAVORATORI DOMESTICI

Per classe di età (2021)

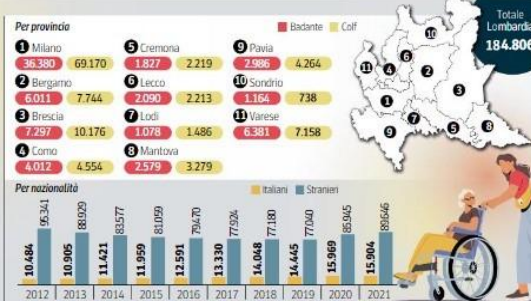


#### Il quadro

Alcuni datori di lavoro hanno regolarizzato i collaboratori domestici durante la pandemia per consentirgli di operare con il lockdown

Talvolta l'assenza di contratto viene avallata dal lavoratore che non vuole alterare il proprio Isee familiare per godere di maggiori incentivi pubblici

Tra le criticità denunciate dalle famiglie c'è soprattutto l'interruzione improvvisa del rapporto per volontà del dipendente. Il lavoro «nero» costa allo Stato 2,7 miliardi ogni anno



# Lavoro nero di colf e badanti Effetto sanatoria del Covid Ma il 60% è ancora irregolare

Lombardia, terra di badanti e colf. Prima regione per numero di lavoratori domestici, con una squadra di quasi 185 mila operatori al servizio di privati: rappresentano il 20% del totale impiegato nel Paese (961.358) e ne comprendono 105 mila tra Milano e area metropolitana. È la fotografia scattata dall'Inps al mercato 2021, in crescita su scala nazionale del 2% sul 2020, anno

La fotografia di un settore emerso in pandemia (+10%)  
Milano traina la categoria  
«Ora l'assegno universale»

del grande rimbalzo (+10% sul 2019) dopo una tendenza decrescente iniziata nel 2014. I motivi dell'aumento di platea vanno ricercati nel lockdown, quando diversi datori di lavoro hanno regolarizzato gli assistenti domestici per consentirgli il tragitto verso le proprie abitazioni. A spingere un poco in superficie le prestazioni «sommerse», in nero, anche un articolo



vittoria di Pirro. Potrebbero essere molti di più, perché in questo settore la «fatica invisibile» vale il 60%, un primato, con oltre un milione di operai senza contratto che rappresenta il 38% dell'occupazione irregolare italiana. Secondo la Fondazione studi Consulenti del lavoro, il rapporto non dichiarato (-2,7 miliardi di gettito l'anno) garantirebbe alle famiglie un risparmio netto non superiore all'8%, molto contenuto, o addirittura può essere fonte di una spesa maggiore quando l'inquadramento dà accesso a detrazioni consistenti.

«Se tutti i rapporti fossero denunciati, il nostro contratto collettivo sarebbe il più somministrato — spiega Andrea Zini, presidente di AssindacoIcolf, l'associazione dei Datori di lavoro domestico —. Spesso, però, c'è una corresponsabilità tra famiglie e lavoratori, in particolare quando badanti e colf percepiscono già Naspi o reddito di cittadinanza e non vogliono alterare l'Isee familiare per godere di incentivi pubblici». Un patto tacito che espone il datore a rischi più elevati in caso di controversia, anche se l'inquadramento è parziale, le zone «grigie», con il collaboratore pronto a rivendicare tutto: ore lavorate, ferie non godute, contributi.

Sono soprattutto le donne a svolgere il mestiere di badante, colf o «altro» (baby sitter): valgono l'85% a livello nazionale. Rapporto che si riflette anche in regione dove la popolazione femminile supera di poco la soglia di 150 mila addette, di cui la maggior parte con un'età compresa tra 50 e 59 anni. Nella provincia di Milano le colf doppiano le badanti: 69.170 contro 36.380. Oltre i numeri ci sono storie più o meno romantiche, signore «adottate» perché ormai di famiglia. Anche fatti antipatici, come furti o interruzioni improvvise del rapporto per volontà del lavoratore.

«I dati milanesi si fondano su ricchezza e densità abitativa — continua Zini, ricordando però che è Roma la prima città per numero di impiegati —, ma anche i nuclei meno agiati si rivolgono a badanti per assistere parenti non più autonomi, e per questo auspichiamo che la riforma della «Non autosufficienza» preveda un assegno mensile universale, come per i figli a carico, un sostegno di importo superiore all'indennità di accompagnamento, con la possibilità di incrementarlo se ogni spesa viene tracciata». In sintesi, più welfare.

L. Ca.

del decreto Rilancio per sanare rapporti subordinati, a beneficio soprattutto di soggetti extracomunitari. I numeri lo confermano. In Lombardia, nel 2019, risultavano attivi 31.582 lavoratori domestici italiani e 124.833 stranieri: nel 2021 la platea di connazionali ha raggiunto quota 35.591, mentre l'«esercito» multietnico è lievitato fino a 149.215 unità. Ma è una



**Online**  
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

ra over 90 è guardata fermiera. «Ma anche ad avere un'età, ora 65» scherza Leticia, convivente con maniche di collaboratrice ca. Le giornate sono si somigliano: fatica, orgoglio, due orologi, un po' di social trando qualche amica

**Pentita?**  
«No, è un lavoro scelto e che amo. Se sponsabilità, sono tenuto ancora più di. La signora non ha nipoti abitano lontano io a tenerle la martrona nei momenti d'angoscia. Si muove la sua mente funzioni

### In metropolitana a Porta

## Una biblioteca



Smart il distributore collegato alle biblioteche riuniti